

REGOLAMENTI DI DISCIPLINA ICS FRANK- CARRADORI

NORME COMPORTAMENTALI PER ALUNNI E GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.
2. Lo scopo di questo regolamento è garantire l'efficacia organizzativa a tutela della qualità del servizio educativo. Il rispetto rigoroso e puntuale delle prescrizioni evita comportamenti che possono risultare di intralcio alle attività realizzate dalle insegnanti e favorisce il raggiungimento delle finalità della scuola dell'infanzia.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

3. I genitori sono invitati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare.
4. Le principali occasioni di rapporto tra scuola e famiglia sono le assemblee dei genitori, i consigli di intersezione e i ricevimenti individuali.
5. Inoltre, le insegnanti sono a disposizione dei genitori per chiarimenti, informazioni, per brevi colloqui e comunicazioni, previo appuntamento, al termine dell'orario scolastico.
6. Per motivi organizzativi e educativi, nelle assemblee dei genitori occorre evitare la presenza dei bambini.

ENTRATA A SCUOLA

7. I genitori accompagnano il bambino fino al portone di ingresso e attendono il collaboratore scolastico incaricato dell'accoglienza che provvede ad accompagnare il bambino fino all'aula laddove questo è possibile, altrimenti accompagnano essi stessi i figli fino all'aula, **avendo però premura di non soffermarsi a colloquio con le insegnanti.**
8. I bambini che arrivano con lo scuolabus vengono accompagnati nelle aule dal collaboratore scolastico.

DURANTE L'ATTIVITA'

9. Il rispetto rigoroso degli orari di entrata e di uscita è condizione indispensabile per il regolare svolgersi dell'attività educativa.

10. In caso di assenza continuativa pari o superiore a cinque giorni, festivi compresi, deve essere presentato il certificato medico. Solo nel caso in cui i genitori comunichino anticipatamente, per scritto, alle insegnanti che il proprio figlio si assenterà per motivi non di salute, si potrà evitare di presentare il certificato medico..
11. Per evitare discriminazioni di alcun genere e per motivi di igiene i festeggiamenti dei compleanni dei bambini in classe non saranno consentiti.

USCITA DA SCUOLA

12. I collaboratori scolastici accompagnano i bambini dall'aula allo scuolabus.
13. Le maestre e i collaboratori scolastici collaborano per rendere sicure, funzionali e serene le fasi dell'uscita da scuola, accompagnando i bambini al portone di ingresso.
14. I bambini vengono consegnati soltanto ai genitori o alle persone maggiorenni delegate dai genitori stessi che si presentino con un documento di identità.
15. Per motivi di sicurezza, i genitori devono evitare o ridurre al minimo indispensabile eventuali comunicazioni con la maestra impegnata nella sezione e con i collaboratori scolastici. Il momento del ritiro del figlio non può diventare occasione di ricevimento individuale del genitore.
16. Si raccomanda attenzione e puntualità ai genitori o loro delegati al momento del ritiro del figlio dalla scuola; altrettanta puntualità è necessaria nel ricevere il figlio trasportato dallo scuolabus. Ogni ritardo incide sul normale svolgimento dell'orario di lavoro dei docenti e dei collaboratori scolastici e costringe la scuola a prendere provvedimenti per evitare il ripetersi di tali disservizi.

NORME COMPORTAMENTALI PER I GENITORI, PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E GLI STUDENTI DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 1) La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di studio e in essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.
- 2) Gli alunni e gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni/attività educative, a favorirne lo svolgimento ed assolvere assiduamente agli impegni di studio..

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- 3) I genitori sono invitati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare.
- 4) Le principali occasioni di rapporto tra scuola e famiglia sono le assemblee dei genitori, i consigli di interclasse e i ricevimenti individuali.
- 5) Inoltre, le insegnanti sono a disposizione dei genitori per chiarimenti, informazioni, per brevi colloqui e comunicazioni, previo appuntamento, al termine dell'orario scolastico.
- 6) Per motivi organizzativi e educativi, nelle assemblee dei genitori occorre evitare la presenza dei bambini.

ENTRATA

- 7) Gli alunni e studenti entrano a scuola al suono della prima campanella, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, osservando la massima puntualità e correttezza. Fanno eccezione gli alunni i cui genitori, per motivi di necessità, richiedono il servizio di pre-scuola.
- 8) I genitori devono lasciare i propri figli all'entrata della scuola. Durante le ore di lezione non è possibile richiedere colloqui e informazioni ai docenti; per comunicazioni urgenti relative al proprio figlio i genitori si rivolgeranno al collaboratore scolastico che provvederà ad avvisare l'insegnante.
- 9) L'alunno è consegnato alla scuola nel momento in cui varca la porta di accesso dell'edificio scolastico; le pertinenze della scuola possono rimanere aperte prima dell'apertura dell'edificio scolastico ma, per la carenza di personale A.T.A, non è possibile garantirne la sorveglianza. I genitori devono quindi assicurarsi che i loro figli attraversino la porta di ingresso dell'edificio scolastico.
- 10) Ogni assenza, ritardo o uscita anticipata deve essere giustificata per iscritto dai genitori in modo specifico. Le richieste di uscita anticipata o di entrata in ritardo devono essere viste dall'insegnante presente in classe.
- 11) Gli alunni che giungono a scuola in ritardo devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico dal genitore che provvederà alla giustificazione. L'insegnante segnalerà il ritardo con una R sul Registro di classe. Qualora l'alunno in ritardo non fosse accompagnato, sarà in ogni caso accolto a scuola; alla famiglia sarà richiesto di giustificare per iscritto il ritardo successivamente. In caso di ritardi ripetuti (almeno 3) verrà informato il Dirigente Scolastico il quale provvederà a richiamare ufficialmente la famiglia, attraverso un suo delegato, e ad informarla circa possibili ricadute di tale condotta sul voto di comportamento.
- 12) Gli alunni, eccezionalmente, possono entrare in orari diversi dall'inizio delle lezioni, previa richiesta sottoscritta dalla famiglia. In caso di orari di entrata o di uscita dovuti a motivi particolari e prolungati nel corso dell'anno è necessario acquisire l'autorizzazione del Dirigente Scolastico che provvederà a rilasciarne copia agli insegnanti di classe.
- 13) In caso d'uscita anticipata il genitore dovrà compilare e firmare l'apposito modello reperibile presso i collaboratori scolastici del plesso.
- 14) Gli alunni possono essere consegnati solo ai genitori o a chi esercita la patria potestà o a persone maggiorenni provviste di delega, che producano documento di identità, la cui fotocopia sarà trattenuta agli atti.
- 15) Le assenze devono essere giustificate dai genitori e presentate al rientro a scuola. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica.
- 16) Assenze per motivi di famiglia superiori ai 5 giorni di calendario devono essere comunicate preventivamente per iscritto al Dirigente o all'insegnante di classe che ne trasmetterà notizia al Dirigente.

A SCUOLA

- 17) Tutti gli alunni e studenti devono portare quotidianamente tutto il materiale scolastico necessario e il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
- 18) Ad ognuno viene assegnato un posto in aula che non può essere cambiato senza autorizzazione dei docenti di classe.

- 19) Non è consentito agli alunni e agli studenti di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità, i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola, tramite richiesta scritta, e venire a prelevare personalmente l'alunno o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.
- 20) Al cambio d'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni e gli studenti devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dall'aula senza autorizzazione, gridare nei corridoi , ecc..
- 21) Tutti dovranno vestire in modo adeguato all'ambiente e funzionale all' attività didattica.
- 22) Ci si può recare in bagno, a turno, con il permesso dell'insegnante. I servizi verranno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
- 23) Dopo aver consumato la merenda, gli alunni della scuola primaria possono alzarsi, parlare tra loro, giocare e, se l'insegnante lo propone, possono uscire in giardino. Sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad esempio: spingersi, salire e scendere le scale, ecc.): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici. Gli studenti della scuola secondaria faranno la loro ricreazione nell'aula e potranno recarsi in bagno a turno col permesso dell'insegnante.
- 24) Alunni e studenti sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
- 25) Tutti sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. Non è consigliabile avere somme di denaro o oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
- 26) Non è consentito l'uso dei cellulari; se utilizzati senza autorizzazione saranno ritirati e riconsegnati ai genitori, convocati a scuola.
- 27) Ognuno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida. Ogni comportamento contrario a questo principio, compreso tracciare segni sui banchi e sulle pareti, sarà punito severamente. Il Consiglio di Interclasse o di classe ,con la presenza dei genitori, valuterà il caso di guasti al materiale o alle suppellettili della scuola o del Comune e l'eventuale invito alla famiglia a risarcire i danni.
- 28) Per motivi di igiene e per non creare discriminazioni di alcun genere tra i bambini, i festeggiamenti dei compleanni in classe non sono consentiti.
- 29) Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici provvederanno a correggere alunni e studenti che non rispettano le regole.
- 30) Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi sia all'interno della scuola che nelle pertinenze.

MENSA

- 31) Anche l'attività di mensa è da considerarsi come momento pienamente educativo e opportunità formativa, per cui agli alunni è richiesto di tenere un comportamento consono all'ambiente, rispettoso del cibo e delle norme di buona educazione (corretto uso delle posate, postura adeguata e conversazione con tono di voce accettabile).
- 32) I genitori degli alunni, che non usufruiscono del servizio mensa per l' intero anno scolastico, devono chiedere al Dirigente Scolastico, in forma scritta, l' autorizzazione a prelevare i figli al termine delle lezioni antimeridiane impegnandosi a riaccompagnarli dopo pranzo.

- 33) I genitori degli iscritti alla mensa che, occasionalmente, per eccezionali motivi non intendono far usufruire al figlio del servizio, devono giustificare l'assenza-rinuncia compilando l'apposito modulo.

USCITA

- 34) Al termine delle lezioni l'aula deve essere lasciata in ordine e pulita.
- 35) Al suono della campanella di uscita tutti i bambini vengono accompagnati, in fila, dall'insegnante per essere riconsegnati ai genitori o ad una persona da essi delegata, munita di documento di identità. Anche gli studenti della secondaria sono accompagnati ordinatamente, classe per classe dal proprio insegnante, fino al **cancello** dalla scuola dove potranno essere ripresi dai genitori o recarsi a casa autonomamente.
- 36) I genitori degli alunni sono tenuti alla massima puntualità nel riprendere i propri figli da scuola. In caso di ripetuto ritardo saranno convocati e richiamati al rispetto rigoroso di quanto loro dovuto.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- 37) Alunni e studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- 38) Il docente coordinatore di classe si farà carico di illustrare ai genitori nella prima Assemblea di classe l'offerta formativa e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'attenzione del Consiglio di Interclasse e di classe.
- 39) I docenti esplicitano ai genitori le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica ed i criteri di valutazione.
- 40) La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni, processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.
- 41) I rapporti scuola-famiglia comprendono i seguenti incontri previsti nel Piano delle attività funzionali all'insegnamento:
- Assemblea di classe
 - Colloqui individuali con i genitori
 - Organi Collegiali.

Gli insegnanti, inoltre, si rendono disponibili, quando la famiglia lo richieda, in caso di problematiche caratterizzate da urgenza. L'orario di ricevimento viene concordato tramite comunicazioni scritte sul diario. La scuola, per segnalare situazioni particolari, può inviare alle famiglie una lettera di convocazione. Durante il ricevimento delle Famiglie da parte dei Docenti, viene richiesto un comportamento assolutamente compatibile con la situazione garantendo silenzio, **evitando di portare al seguito i bambini** o almeno, tenendoli sotto una rigorosa sorveglianza che escluda comportamenti non consoni al luogo e alla circostanza. **La scuola comunque, in questi momenti, non è responsabile della sorveglianza dei minori, i quali non possono essere affidati per nessun motivo al controllo dei collaboratori scolastici.**

- 42) In caso di sciopero del personale, l'Istituzione Scolastica provvederà ad avvertire le famiglie, con un apposito comunicato e con congruo anticipo, per segnalare eventuali irregolarità nello svolgimento delle lezioni.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA PRIMARIA

MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

- 1) I comportamenti sanzionabili, con riferimento ai doveri degli alunni descritti nel presente Regolamento, che si configurano come mancanze disciplinari sono quelli che:
 - Danneggiano la crescita dell'alunno che assolve in modo inadeguato ai propri doveri scolastici;
 - fanno uso improprio e/o danneggiano strutture, attrezzature, materiale della scuola e altrui;
 - arrecano danno e offesa ai compagni e/o al personale della scuola.
- 2) I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 3) I provvedimenti disciplinari devono essere tempestivi, temporanei, proporzionati all'infrazione e ispirati al principio di gradualità e della riparazione del danno.
- 4) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 5) In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che la sanzione disciplinare sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza. Le mancanze disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento.
- 6) Per quanto riguarda le principali infrazioni, le corrispondenti sanzioni, i soggetti che erogano le sanzioni e gli interventi educativi di riparazione, si rimanda alla successiva tabella:

PROSPETTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Mancanza disciplinare	Sanzione	Soggetto competente	Intervento educativo
Presentarsi alle lezioni sprovvisti del materiale scolastico e/o del diario	Richiamo orale. Comunicazione scritta alla famiglia (se il comportamento si ripete).	Insegnante	Rafforzare i concetti di organizzazione personale delle attività e dei materiali
Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio	Richiamo orale. Comunicazione scritta alla famiglia (se il comportamento si ripete).	Insegnante	Invito alla riflessione sulle regole del vivere in gruppo
Giocare o chiacchierare, disturbando, o fare interventi inopportuni durante le attività scolastiche. Non rispettare le norme di comportamento a mensa (punto 27).	Richiamo orale. Comunicazione scritta alla famiglia (se il comportamento si ripete).	Insegnante	Invito alla riflessione sulle regole del vivere in gruppo Invito alla riflessione sul rispetto del cibo
Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica	Richiamo orale. Comunicazione scritta alla famiglia (se il comportamento si ripete).	Insegnante	Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare (comunicata alla famiglia)
Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o	Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia.	Insegnante Dirigente	Sequestro del materiale non pertinente o pericoloso; tale materiale verrà

Mancanza disciplinare	Sanzione	Soggetto competente	Intervento educativo
pericolosi		scolastico	ricevuto ai genitori
Usare il cellulare senza specifica autorizzazione del docente	Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia.	Insegnante	Sequestro del cellulare che verrà consegnato ai genitori
Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto	Richiamo orale. Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia (a seconda della gravità).	Insegnante	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti
Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali	Richiamo orale. Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia (a seconda della gravità).	Insegnante Dirigente scolastico	Invito a collaborare al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.
Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni	Richiamo orale. Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia (a seconda della gravità).	Insegnante	Invito a presentare le scuse al personale scolastico o compagni offesi
Mancare gravemente di rispetto verso i compagni e il personale della scuola.	Sanzioni stabilite di volta in volta, a seconda della gravità.	Docenti Consiglio di interclasse Dirigente scolastico	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno, e dei familiari, sui suoi comportamenti e sulla responsabilità educativa.
Comportamenti che turbano l'attività didattica o che mettono a rischio l'incolumità di alunni e personale.	Sanzioni stabilite di volta in volta, a seconda della gravità.	Docenti Consiglio di interclasse Dirigente scolastico	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno, e dei familiari, sui suoi comportamenti e sulla responsabilità educativa.

- 7) Qualora si verificano violazioni del codice civile e/o penale si provvederà a segnalare l'accaduto alle autorità competenti.
- 8) Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino, garantendo all'alunno l'opportunità di esprimere le proprie ragioni e alla famiglia la possibilità di richiedere in ogni momento un colloquio chiarificatore con il docente interessato.
- 9) Coloro che vengono riconosciuti responsabili del danneggiamento di arredi o arrecano danno a strutture della scuola sono tenuti a risarcire il danno. In assenza di dichiarazione di responsabilità personale o di individuazione di colui che ha provocato danni o furti, il risarcimento potrà essere richiesto a tutta la classe o a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituirne la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

Il presente Regolamento di Disciplina aderisce ai principi ispiratori dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA (D.P.R. n.249 del 24-6-98, art 1), che ribadisce le finalità, la funzione e il ruolo della scuola come:

- luogo di formazione mediante lo studio, l' acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- comunità di dialogo e di esperienza sociale tesa a realizzare la formazione alla cittadinanza secondo gli ideali, democratici di pari dignità, diritto allo studio, sviluppo delle potenzialità individuali, recupero delle situazioni di svantaggio;
- comunità che, essendo parte integrante della comunità civile e sociale più estesa, sviluppa il senso della responsabilità e autonomia individuale nel rapporto specifico studente- insegnante;
- comunità basata sulla libertà di opinione e sul rispetto reciproco, condizioni imprescindibili per la formazione dell' uomo e del cittadino.

I principi sopra citati forniscono i criteri guida per il presente **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**, che si prefigge di:

- fornire regole chiare per una efficace azione educativa basata sul dialogo, sulla trasparenza degli interventi, sul riconoscimento e rispetto dei diritti di tutti;
- descrivere i comportamenti che si configurano come precise mancanze disciplinari in riferimento ai doveri degli studenti;
- indicare le sanzioni disciplinari e le procedure, soprattutto in relazione a gravi inadempienze e nella eventualità di ricorsi da parte dell' utenza

DIRITTI DEGLI STUDENTI

- lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l' orientamento, l' identità di ciascuno.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica.
- Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.
- Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto tranquillo, pulito e sicuro.

- La scuola si impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

DOVERI DEGLI STUDENTI

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d' Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Nell' esercizio dei loro diritti e nell' adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi del rispetto reciproco, della collaborazione, del dialogo, della libertà di espressione, di coscienza e di religione che regolano la vita della comunità scolastica.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della Scuola.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non recare danno al patrimonio della Scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

MANCANZE E RELATIVE SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai seguenti principi:

- **Tipicità:** le sanzioni applicabili devono essere previste nel Regolamento di disciplina.
- **Personalità:** nessuno può essere chiamato a rispondere di fatti e comportamenti imputabili ad altri.
- **Proporzionalità:** la sanzione deve essere commisurata alla gravità del fatto.
- **Contraddittorio:** la sanzione va comminata dopo aver effettuato un 'accurata ricostruzione dell' accaduto e dopo aver invitato l' alunno ad esporre le proprie ragioni.
- **Risarcimento e riparazione del danno:** la sanzione può anche prevedere il risarcimento o riparazione del danno arrecato(danno patrimoniale ossia suscettibile di riparazione economica)
- **Recupero dell'alunno:** le sanzioni hanno finalità educative e devono tendere a realizzare il pieno reintegro dello studente nella comunità scolastica.

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI

Agli studenti che manchino ai doveri di cui all'art. 1 sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari, come da prospetto.

Richiamo verbale

Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA

Richiesta formale di scuse

Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA

Ammonizione formale

Da parte del Dirigente scolastico o dei docenti: scritta sul diario e/o sul registro di classe

Convocazione dei genitori

Da parte del Dirigente scolastico o suo delegato o del Coordinatore del C.d.C. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe.

Ammissione a scuola dello studente accompagnato dai genitori

Disposto dal Dirigente scolastico, dal Vicario o dal Collaboratore o dal Coordinatore del C.d.C., comunicato ai genitori telefonicamente o per iscritto

Sospensione dalle visite d'istruzione

Deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e resa esecutiva dal Dirigente scolastico

Sospensione dall'attività didattica con l'allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni

Deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e resa esecutiva dal Dirigente scolastico

Sospensione dall'attività didattica con l'allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni ivi compresi l'allontanamenti fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivi del corso di studi

Deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente scolastico

ORGANO DI GARANZIA

l'organo di garanzia all'interno della scuola, previsto dall'art. 2 del decreto 235 del 21 novembre 2007 è presieduto dal Dirigente scolastico e composto da:

- 1 docente designato dal Consiglio d'Istituto (più un membro supplente).
- 2 genitori rappresentanti eletti dalla componente genitori.

Nel caso in cui faccia parte del Comitato di Garanzia il Docente che ha irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito dal membro supplente.

L'Organo di garanzia dura in carica un anno , deve dirimere i conflitti che insorgono all' interno della scuola in merito all' applicazione del presente regolamento di disciplina; decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari.

RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso **da parte dei genitori dello studente, entro 15 giorni** dall' comunicazione della irrogazione della sanzione, all' Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi **dieci giorni**.

Qualora l' Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata..

ENTITA' DELLE SANZIONI

L' entità delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti secondo la natura e la gravità della mancanza sono riportate nel prospetto allegato che fa parte integrante del presente regolamento.

PROSPETTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
1- Ritardi nell'ingresso a scuola	A) Richiamo verbale dello studente. B) Se reiterata annotazione sul registro di classe. C) Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe. D) Richiamo scritto del dirigente scolastico, con eventuale convocazione della famiglia .	A;B;C - Docente - Coordinatore del C.d.C D- Dirigente Scolastico
2-Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni:dimenticanze reiterate di materiale, mancato svolgimento dei compiti.	A) Richiamo verbale dello studente. B) Annotazione sul registro personale del l' insegnante. C)Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo. D) Convocazione della famiglia.	A;B;C , D - Docente - Coordinatore del C.d.C.
3-dimenticare di far sottoscrivere alla famiglie gli avvisi scolastici	A) Richiamo verbale dello studente B) Se reiterata annotazione sul registro di classe C) Convocazione della famiglia.	A;B;C - Docente - Coordinatore del C.d.C
4-Disturbare il regolare svolgimento delle lezioni.	A) Richiamo verbale dello studente. B) Se reiterata annotazione sul registro di classe C) Convocazione della famiglia. D) Se reiterata, allontanamento dalla scuola da 1 a 3 giorni	A;B;C - Docente - Coordinatore del C.d.C D -Provvedimento del C.d.C.
5-Falsificazioni di firme su verifiche, note degli insegnanti e sul libretto delle giustificazioni.	A) Convocazione della famiglia. B) Se reiterata, allontanamento dalla scuola da 1 a 2 giorni	A- Docente - Coordinatore del C.d.C B – Provvedimento del C.d.C.
6-Spostarsi senza motivo o	A) Richiamo verbale dello studente.	A;B;C - Docente

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
senza autorizzazione nell' aula e nell' edificio.	B) Se reiterata annotazione sul registro di classe C) Convocazione della famiglia. D) Se reiterata, allontanamento dalla scuola da 1 a 3 giorni.	- Coordinatore del C.d.C D –Provvedimento del C.d.C.
7-Portare a scuola oggetti o materiali non pertinenti alle attività e/o pericolosi	A) Confisca immediata del materiale, ammonizione scritta sul registro di classe, consegna ai genitori. B) Se usati in modo pericoloso sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni	A- Personale ATA (solo per la confisca) - Docente - Coordinatore del C.d.C B –Provvedimento del C.d..C.
8-Fumare nei locali della scuola e nelle sue pertinenze	A) Richiamo verbale dello studente e confisca immediata delle sigarette B) Annotazione sul registro di classe C) Convocazione della famiglia. D) Se reiterata, allontanamento dalla scuola da 1 a 3 giorni.	. A;B;C – Personale ATA (solo per la confisca) - Docente - Coordinatore del C.d.C D – Provvedimento del C.d.C.
9-Comportamenti che danneggiano le strutture scolastiche o gli arredi .	A)Richiamo scritto del dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia. B)Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni C) risarcimento danni (il risarcimento è un dovere)	A- Dirigente Scolastico B-C Provvedimento del C.d.C.
10-Offendere con parole , gesti o azioni il personale scolastico e i compagni Uso di un linguaggio volgare e irrispettoso	A) -invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni. B) se reiterata, ammonizione sul registro di classe e sul diario. C) Convocazione dei genitori . D) se reiterata, sospensioni dalle lezioni da 1 a 5 giorni.	A-B -C - Docente - Coordinatore del C.d.C o docente interessato D-Provvedimento del C.d.C.
11-Usare il cellulare	A) Richiamo verbale e confisca immediata con consegna ai genitori B)Se reiterata ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori. C)Se usato in modo lesivo della dignità personale allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	A;B - Personale ATA (solo per la confisca) - Docente - Coordinatore del C.d.C C – Provvedimento del C.d.C.
12 - Comportamenti violenti lesivi dell' incolumità di compagni e adulti (atti di bullismo , minacce, estorsioni, ecc..)	A) Richiamo scritto del dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia. B)Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni C) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni. D)Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all' esame di Stato conclusivo del corso di studi	A- Dirigente Scolastico B –Provvedimento del C.d.C. C-D - Consiglio di Istituto .
13-Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall' insegnante	Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento.	

Il Consiglio di Classe valuterà, caso per caso, dopo quante annotazioni disciplinari sul registro di classe comminare **uno o più giorni** di allontanamento dalla scuola.

Le sanzioni disciplinari dell'**Accompagnamento a scuola dello studente da parte dei genitori** e della **Sospensione delle visite d'istruzione** possono essere comminate per diversi dei comportamenti ritenuti scorretti e indicati nel prospetto sopra riportato, e verranno irrogate con il coinvolgimento del Dirigente scolastico, e/o del suo Collaboratore, e/ del Coordinatore di classe e, ove necessario, del Consiglio di classe nella sola componente docente.

Qualora si verificano violazioni del codice civile e/o penale si provvederà a darne segnalazione alle autorità competenti.

Coloro che vengono riconosciuti responsabili del danneggiamento di arredi o arrecano danno a strutture della scuola sono tenuti a risarcire il danno. In assenza di dichiarazione di responsabilità personale o di individuazione di colui che ha provocato danni o furti, il risarcimento potrà essere richiesto a tutta la classe o a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituirne la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica.

I presenti Regolamenti sono stati approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del **10 dicembre 2012** e dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20 dicembre 2012**